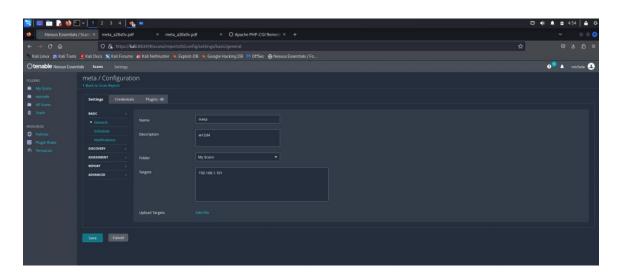
## ESERCIZIO W12D4 Michele Ungolo

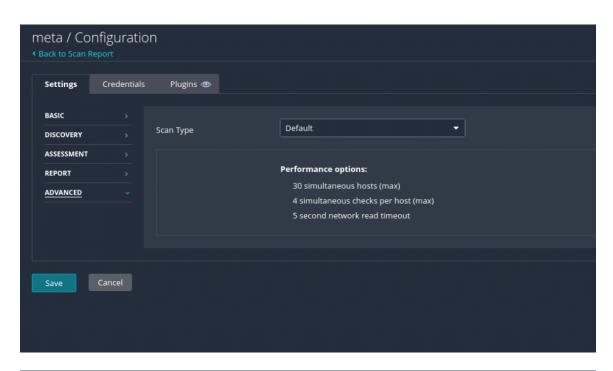
Traccia: Effettuare una scansione completa sul target Metasploitable. Scegliete da un minimo di 2 fino ad un massimo di 4 vulnerabilità critiche e provate ad implementare delle azioni di rimedio. N.B. le azioni di rimedio, in questa fase, potrebbero anche essere delle regole firewall ben configurate in modo da limitare eventualmente le esposizioni dei servizi vulnerabili. Vi consigliamo tuttavia di utilizzare magari questo approccio per non più di una vulnerabilità. Per dimostrare l'efficacia delle azioni di rimedio, eseguite nuovamente la confrontate risultati scansione sul target e i precedentemente ottenuti. Ai fini della soluzione, abbiamo scelto le vulnerabilità in giallo nella figura in slide 3.

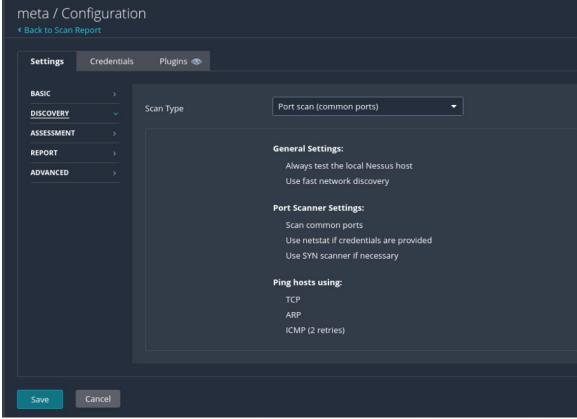
## Soluzione:

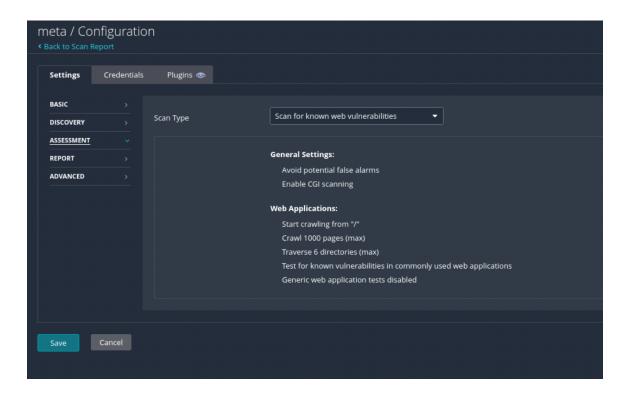
1. Per prima cosa andiamo ad aprire le macchine Metasploitable e Kali, su VirtualBox, accediamo alla schermata di Kali e procediamo all'apertura di Nessus con il comando Nessus.service da terminale.

Effettuato il login di Nessus attraverso la rete internet, avviamo il tool e modifichiamo le impostazioni per effetuare la scansione delle vulnerabilità:



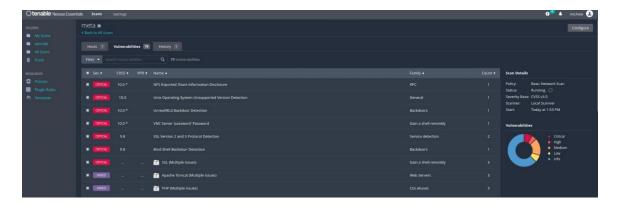






Terminata la configurazione, lanciamo la scansione su Nessus attraverso il comando "play" e attendiamo il completamento.

Alla fine della scansione avremo una schermata simile alla seguente, la quale indicherà le vulnerabilità riscontrate e il loro livello di criticità:

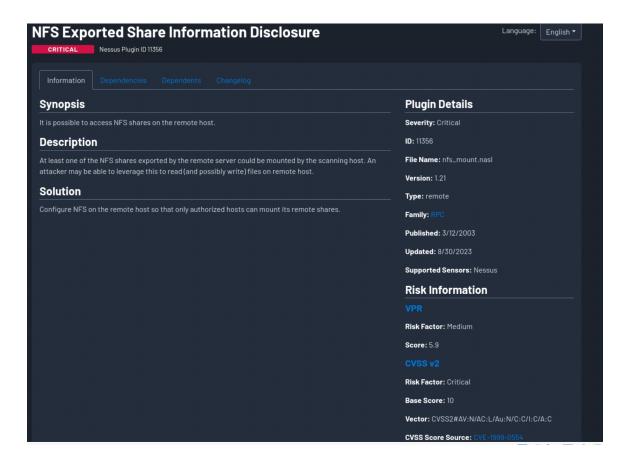


Esegendo il comando "Report" avremo nel dettaglio le scansioni eseguite:

192.168.1.101									
11 CRITICAL			9	26		92			
		HIGH		MEDIUM	LOW	INFO			
/ulnerabilit	ies					Total: 14			
SEVERITY	CVSS V3.0	VPR SCORE	PLUGIN	NAME					
CRITICAL	9.8	8.9	70728	Apache PHP-CGI Remote C	ode Execution				
CRITICAL	9.8	-	51988	Bind Shell Backdoor Detection					
CRITICAL	9.8	-	20007	SSL Version 2 and 3 Protoc	ol Detection				
CRITICAL	9.8	5.9	125855	phpMyAdmin prior to 4.8.6 SQLi vulnerablity (PMASA-2019-3)					
CRITICAL	10.0	-	171340	Apache Tomcat SEoL (<= 5.5.x)					
CRITICAL	10.0	-	33850	Unix Operating System Unsupported Version Detection					
CRITICAL	10.0*	5.1	32314	Debian OpenSSH/OpenSSL Package Random Number Generator Weakness					
CRITICAL	10.0*	5.1	32321	Debian OpenSSH/OpenSSL Package Random Number Generator Weakness (SSL check)					
CRITICAL	10.0*	5.9	11356	NFS Exported Share Information Disclosure					
CRITICAL	10.0*	7.4	46882	UnrealIRCd Backdoor Detection					
CRITICAL	10.0*	-	61708	VNC Server 'password' Pas	sword				

2. Da qui possiamo procedere con il risolvere le vulnerabilità riscontrate:

Prima vulnerabilità: NFS Exported Share Information Disclosure



Secondo lo scanner, il servizio NFS espone gran parte delle directory, rendendole montabili su sistemi client esterni. Non dovrebbero essere accessibili da tutti, ma solo dall'utenza autorizzata. Per correggere questa vulnerabilità andiamo a cambiare la configurazione direttamente da Metaspoitable, creando una cartella privata con mkdir visibile solo da localhost.

```
msfadmin@metasploitable:/home/user$ cd ..
msfadmin@metasploitable:/home$ cd ..
msfadmin@metasploitable:/$ ls
            initrd
bin
       dev
                         lost+found
                                     nohup.out root
                                                      sys
                                                            uar
boot
       etc
             initrd.img media
                                     opt
                                                sbin
                                                       tmp
                                                            vmlinuz
cdrom home lib
                                                 srv
msfadmin@metasploitable:/$ sudo mkdir privateshare
[sudo] password for msfadmin:
msfadmin@metasploitable:/$ ls
       dev
                         lost+found
bin
             initrd
                                     nohup.out
                                                    proc
                                                          sru
                                                               usr
boot
       etc
             initrd.img media
                                     opt
                                                    root
                                                          sys
                                                               var
cdrom
      home
             lib
                                     privateshare
                                                               vmlinuz
                         mnt
                                                    sbin
msfadmin@metasploitable:/$ sudo chmod 777 privateshare
msfadmin@metasploitable:/$ msfadmin
```

Accediamo poi al file di testo localizzato in /etc/exports. Usiamo sudo

nano per aprire il foglio e specifichiamo la cartella privateshare come usufruibile solo da Metaploitable.

Salvate le nuove impostazioni effettuiamo un reboot di Metaploitable.

Su Kali creiamo una cartella mount per la condivisione, dentro la directory temp.

```
File Actions Edit View Help

(kali@ kali)-[~]

$ sudo mkdir /tmp/mount
[sudo] password for kali:

(kali@ kali)-[~]

$ co /tmp/

(kali@ kali)-[/tmp]

$ ls

hsperfdata_root

mount

ssh-bku3y6785fp8

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-colord.service-nCFBGy

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-haveged.service-4XF6zg

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-haveged.service-4WIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-BodomWanager.service-HWIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-gitti.service-qWIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-gitti.service-qWIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-gitti.service-qWIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-gitti.service-qWIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-gitti.service-qWIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-gitti.service-qWIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-gitti.service-qWIIDJ

systemd-private-67b84ce6ea324dae8ce6ed94cadc108-upower.service-T6WEDc

Temp-8861503f-6e8e-4da0-a413-627ecabf78ac

(kali@ kali)-[/tmp]

$ sudo mount - t

mount: option requires an argument - 't'.psi

Try 'mount --help' for more information.

(kali@ kali)-[/tmp]

$ sudo mount - t nfs 192.168.1.101:/privateshare /tmp/mount -nolock

Created symlink /run/systemd/system/remote-fs.target.wants/rpc-statd.service -> /usr/lib/systemd/system/rpc-statd.service.

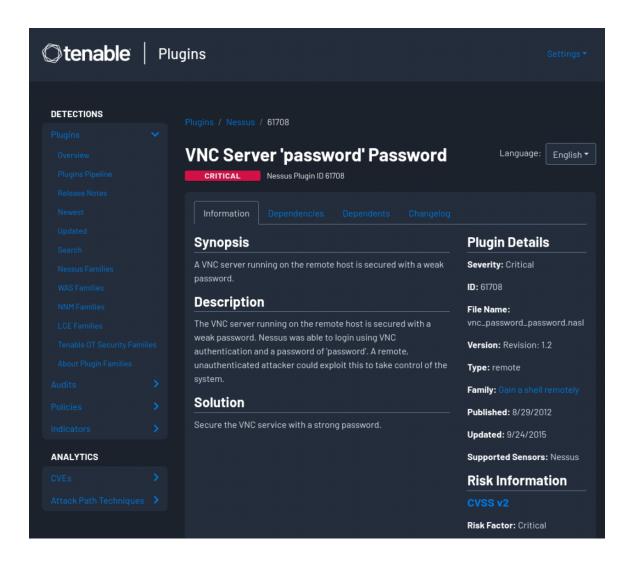
[kali@ kali)-[/tmp]
```

Usiamo il comando: **sudo mount -t nfs 192.168.1.100:/privateshare /tmp/mount -nolock** che ci consentirà di tentare un montaggio di rete:

- il comando mount viene utilizzato per montare un file system
- -t nfs indica il tipo di file system da montare
- 192.168.1.100:/privateshare specifica l'indirizzo IP del server NFS e la directory condivisa da montare.
- **/tmp/mount** conferma il punto di mount locale in cui verrà montata la cartella condivisa.
- -nolock indica che il mount deve essere effettuato senza il lock manager NFS.

La figura riportata sopra conferma che non è stato possibile completare il montaggio di rete, questo perché il server ha vietato l'accesso alla macchina attaccante.

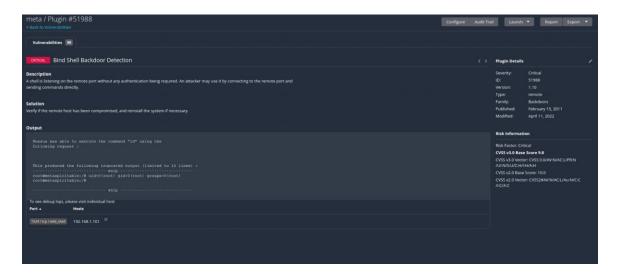
Seconda vulnerabilità: VNC Server 'password' Password



Questa vulnerabilità indica che ci troviamo con una password non adeguata per il server VNC, ossia, il servizio che consente l'accesso e il controllo remoto di un computer. Per risolverla ci basterà configurare una password più efficace. Utilizziamo il comando vncpasswd entrando in root.

```
root@metasploitable:/home/msfadmin# vncpasswd
Using password file /root/.vnc/passwd
assword:
Jerifu:
Passwords do not match. Please try again.
Password:
Jerifu:
asswords do not match. Please try again.
assword:
Jerify:
Would you like to enter a view-only password (y/n)? y
assword:
Jerify:
Passwords do not match. Please try again.
assword:
Jerifu:
root@metasploitable:/home/msfadmin# exit
msfadmin@metasploitable:/$
```

## Terza vulnerabilità: Bind Shell Backdoor Detection



Nessus ci segnala che sulla porta 1524 c'è una backdoor, più precisamente sembra sia una remote shell. Proviamo a connetterci sulla porta 1524 con nc, per averne la certezza.

Il comando fuser ci permetterà di rintracciare il file.

```
mstaaminumetaspioitable:/$ sudo tuser 1524/tcp
[sudo] password for msfadmin:
1524/tcp: 4505
msfadmin@metasploitable:/$
```

Attraverso questo comando, veniamo a conoscenza che il PID (process ID) assegnato alla porta corrisponde a 4505. A questo punto eseguiamo il comando **sudo readlink -f <percorso .exe>:** 

-f: segue il collegamento simbolico. Tutti i componenti, tranne l'ultimo, devono esistere.

```
msfadmin@metasploitable:/$ sudo fuser 1524/tcp
[sudo] password for msfadmin:
1524/tcp: 4505
msfadmin@metasploitable:/$ sudo readlink -f /proc/4505/exe
/usr/sbin/xinetd
msfadmin@metasploitable:/$
```

Abbiamo dunque il percorso che ci conduce al programma stesso. Non ci resta che eleminarlo.

```
msfadmin@metasploitable:/usr/sbin$ file xinetd
xinetd: ELF 32-bit LSB executable, Intel 80386, version 1 (SYSV), for GNU/Linux
2.6.8, dynamically linked (uses shared libs), stripped
```

```
msfadmin@metasploitable:/usr/sbin$ sudo rm xinetd
```

Riavviamo Metaploitable e controlliamo se la porta tcp 1524 è ancora in funzione. Dalla scansione nmap stealth non visualizziamo più la backdoor.

```
-(kali⊕kali)-[~]
**sudo nmap -s$ 192.168.1.101

Starting Nmap 7.945VN ( https://nmap.org ) at 2024-03-06 06:37 EST

Nmap scan report for 192.168.1.101 (192.168.1.101)

Host is up (0.00024s latency).

Not shown: 977 closed tcp ports (reset)

PORT STATE SERVICE
 21/tcp
 22/tcp
           open
           open
 25/tcp
           open
                   smtp
 53/tcp
           open
                   domain
 80/tcp
           open
                   rpcbind
 111/tcp
          open
 139/tcp
                   netbios-ssn
          open
 445/tcp
                   microsoft-ds
 512/tcp open
 513/tcp open login
 514/tcp open
                   shell
 1099/tcp open
                   rmiregistry
 1524/tcp open
                  ingreslock
 2049/tcp open
                  nfs
 2121/tcp open
                  ccproxy-ftp
 3306/tcp open
                  mysql
 5432/tcp open postgresql
 5900/tcp open
6000/tcp open
6667/tcp open
8009/tcp open ajp13
8180/tcp open unknown
 MAC Address: 08:00:27:06:BC:AD (Oracle VirtualBox virtual NIC)
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 6.65 seconds
    (kali⊕kali)-[~]
     П
```

Completato il lavoro di ricerca e sistemazione delle vulnerabilità, andiamo a fare una nuova scansione su Nessus, così da verificare se il lavoro effettuato in precedenza, abbia portato ai risultati attesi.

La nuova scansione, come riportato dalla figura in basso, ci permette di comprendere che le vulnerabilità critiche sono passate da 11 a 9 e quelle medie da 26 a 25, tuttavia, possiamo asserire che le minacce non sono state del tutto annullate, ma siamo sulla strada giusta per risolvere i problemi che presenta ancora la macchina.

## 192.168.1.101



Vulnerabilities						
SEVERITY	CVSS V3.0	VPR SCORE	PLUGIN	NAME		
CRITICAL	9.8	8.9	70728	Apache PHP-CGI Remote Code Execution		
CRITICAL	9.8	-	51988	Bind Shell Backdoor Detection		
CRITICAL	9.8	-	20007	SSL Version 2 and 3 Protocol Detection		
CRITICAL	9.8	5.9	125855	phpMyAdmin prior to 4.8.6 SQLi vulnerablity (PMASA-2019-3)		
CRITICAL	10.0	-	33850	Unix Operating System Unsupported Version Detection		
CRITICAL	10.0*	5.1	32314	Debian OpenSSH/OpenSSL Package Random Number Generator Weakness		
CRITICAL	10.0*	5.1	32321	Debian OpenSSH/OpenSSL Package Random Number Generator Weakness (SSL check)		
CRITICAL	10.0*	5.9	11356	NFS Exported Share Information Disclosure		
CRITICAL	10.0*	7.4	46882	UnrealIRCd Backdoor Detection		
HIGH	8.8	7.4	19704	TWiki 'rev' Parameter Arbitrary Command Execution		
HIGH	8.6	5.2	136769	ISC BIND Service Downgrade / Reflected DoS		
HIGH	7.5	-	42256	NFS Shares World Readable		